

SERRACCHIANI COL CEV

De Maria: «La vittoria a Bologna un colpo a Berlusconi»

Debora Serracchiani, l'europarlamentare, ex enfant prodige, tiene per lui. «Il Cev è il candidato di tutti», sorride a domanda su **Maurizio Cevenini**. Invece Nicola Zingaretti alza le mani dal caso Bologna: «Io faccio il presidente della Provincia di Roma». Altro palco della festa all'Unità, ieri sera. Palco centrale. Ci sono anche Andrea De Maria, l'ex segretario provinciale, e **Stefano Bonaccini**, leader regionale. Sala tutta piena. «Una bella vittoria a Bologna rafforzerà il centrosinistra e darà un gran colpo a Berlusconi — è certo De Maria —. Il Pd ha individuato un percorso efficace. La costruzione di un programma con la società bolognese, per arrivare poi alla coalizione e alla scelta di un candidato con le primarie». Ma Sassoli potrebbe partecipare alle primarie? Per il regolamento sì. Bonaccini, che sta provando a chiudere sul Cev, alla domanda reagisce così: «Di Sassoli avevo ed ho grandissima stima. E' una delle personalità migliori che questa classe dirigente può esprimere». E come mai l'avete bruciato? Sorride a denti stretti: «Bruciato? Non penso proprio». Ma lo vede tra i candidati alle primarie? Sereno: «Mi pare che lui stesso abbia detto preferisce dare una mano. Mi auguro che tenga fede al proposito».

ri. ba.

